

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 aprile 2024, n. 183

[ID VIP 9799] - Parco eolico costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Troia (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Santa Rita Energia S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con

provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 84943 del 25.05.2023, acquisita in data 26.05.2023 al prot. n. 8391 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- con nota prot. n. 9854 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali il seguente contributo, allegato alla presente determinazione, relativo alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 11600 del 28.07.2023, con la quale il Comune di Troia ha espresso parere sfavorevole.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9799, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Troia (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Santa Rita Energia" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9799

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore
Potenza	50,4 MW (7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
Ubicazione	Troia (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN
Proponente	Santa Rita Energia S.r.l.

In relazione al progetto depositato, il parco eolico si sviluppa in territorio **extra urbano di Troia**, precisamente si colloca al confine meridionale del comune di Troia (FG), occupando un'area di circa 9 kmq attraversata dalla S.P. n. 9 in direzione nord-sud.

L'area, normata secondo il P.U.G. come "**zona per agricoltura sperimentale**" e "**area per media e grande industria**" (ciò è valido solo per le WTG TR01, TR02, TR04, TR06 e TR07) è individuata dalle seguenti viabilità: S.P. n. 123 e S.S. 546 a nord, S.P. n. 109 che attraversa il parco in direzione nord/sud.

Il parco è localizzato in una fascia compresa tra i tratturi n. 33 "**Regio Tratturello Troia Incoronata**" e n. 32 "**Regio Tratturello Foggia Camporeale**", a nord, e il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro, a sud.

In un intorno di due chilometri dal parco sono presenti alcune masserie (Masseria Rosati, Masserie Spuntone, Masseria Giumentereccia, Masseria San Cireo, Masseria Foreste, Masseria San Francesco, tutte in prossimità del parco eolico), censite nel PPTR come siti di interesse storico-culturale ed una torre individuata come vincolo architettonico, Torre Guevara.

Il parco eolico è costituito da **7 aerogeneratori** di potenza unitaria pari a **7,2 MW**, corrispondenti a una **potenza nominale complessiva pari a 50,4 MW**, caratterizzati da **altezza al mozzo pari a 150 m** e **diametro rotorico pari a 172 m**, ovvero altezza al tip della pala pari a **236 m**.

L'area di intervento rientra nell'ambito paesaggistico n. 3 "**Tavoliere**", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica "**Lucera e le serre dei monti dauni**".



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

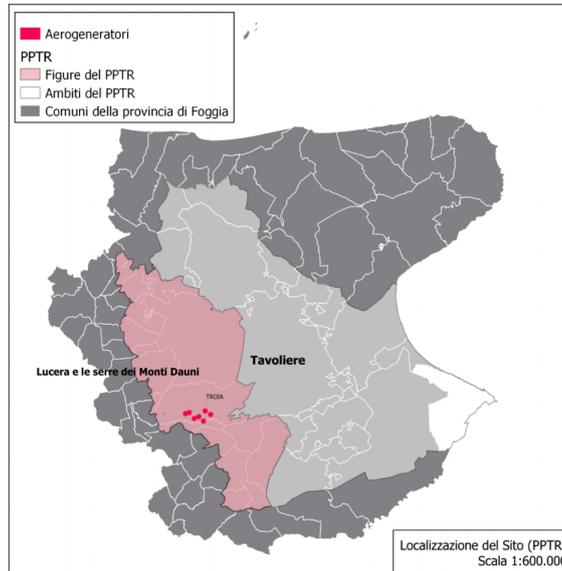


Figura 1 – Ambiti di paesaggio del PPTR e individuazione area di progetto

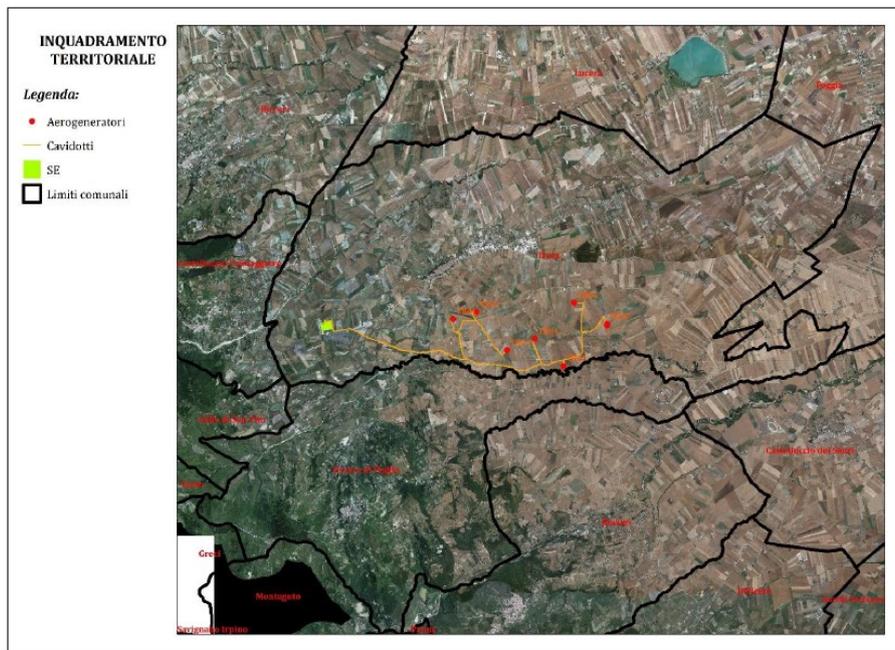


Figura 2 – Inquadramento dell'area di progetto; in rosso le 7 pale eoliche



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

La sottostazione di elevazione MT/AT e consegna (SSE) sarà realizzata in prossimità della Stazione Terna esistente in agro di Troia (FG), alla quale sarà connessa in antenna tramite linea interrata in AT 150kV. I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare complessivo di 20 km circa. Il percorso del cavidotto sarà su strade non asfaltate esistenti o di nuova realizzazione, in parte su strade asfaltate ed in parte su terreni agricoli. La profondità di interramento sarà 1,5-2,00 m in funzione delle sezioni tipo di posa (*WON010_R_1_Rel_descrittiva_signed*).



 Stazione RTN Terna
  SE utente 150/30 kV

Figura 3 – Stazione Terna – Troia (FG)

Nella tabella che segue si rappresentano, a seguire, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE WGS84 FUSO 33N	COMUNE	PARTICELLA	FOGLIO
TR01	526192.00	Troia	59	123
TR02	527065.00	Troia	58	89
TR03	528216.00	Troia	60	122
TR04	529252.00	Troia	61	11
TR05	530323.91	Troia	61	74
TR06	530722.07	Troia	25	32
TR07	531951.00	Troia	26	70

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto RIENTRA nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica, e l'azione intrapresa è descritta come l'istituzione di un impianto aggiuntivo;

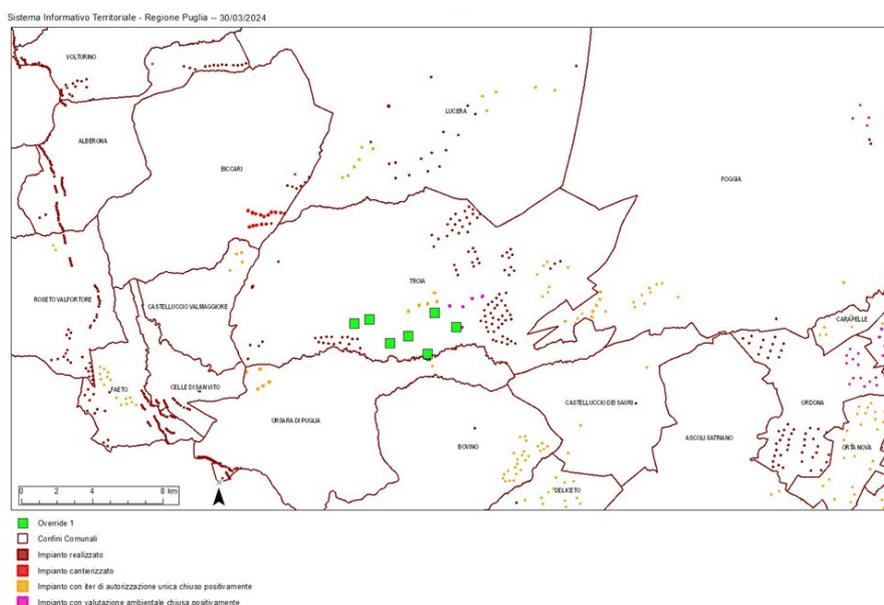


Figura 4 – Individuazione della AVI su cartografia DGR2122 - Catasto FER - solo impianti eolici

- **Let. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- **Let. c quater** – Il progetto si colloca in un'area soggetta a vincoli di tutela, come evidenziato anche dall'elaborato grafico **WON010_S_8_Analisi_vincoli_signed**.

Nello specifico:

- Il progetto prevede l'attraversamento di:
 - Aree di rispetto per componenti culturali e insediative, in particolare la rete dei tratturi (distanze di rispetto variabili tra 100m e 30m), con i cavidotti MT che attraversano il Trattarello n°32 Foggia – Camporeale. Questo percorso rientra nella Classe A della classificazione generale dei tratturi secondo il quadro d'assetto.
- Il progetto ricade anche in aree soggette a:
 - Vincoli sui versanti (tramite cavidotti MT);
 - Presenza di geositi (tramite cavidotti MT);
 - Prossimità a fiumi, torrenti e corsi d'acqua riconosciuti negli elenchi delle acque pubbliche (entro 150m) (tramite cavidotti). Si osserva che l'aerogeneratore TR05 si trova a ridosso dell'area cuscinetto.

In merito alle misure di salvaguardia e tutela e alle indicazioni riguardanti i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici coinvolti, si osserva che **gli interventi interferenti consistono nella posa di cavidotti MT**, ovvero in opere interrato con successivo ripristino dello stato dei luoghi.

Data la tipologia degli interventi, gli stessi non sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica ex D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 Allegato A punto A.15.

Negli elaborati progettuali, il Proponente specifica che la posa dei cavidotti MT in corrispondenza degli attraversamenti trasversali del reticolo idrografico è prevista con **tecnica no-dig**, senza effetti sui corsi d'acqua e sulle relative caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

La posa dei cavidotti MT nei tratti interferenti con gli elementi della struttura antropica e storico – culturale, in particolare con il Regio Trattarello Foggia Camporeale e relative aree di rispetto, è prevista lungo la viabilità esistente, con successivo ripristino dello stato dei luoghi, ovvero non determina impatti negativi significativi sulle invariati paesaggistiche né sulle componenti ambientali.

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Aerogeneratori Cavidotti MT SE 150/30 kV	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L. 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108. ¹	Riserva Statale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Naturale Regionale	<input type="checkbox"/>		200

¹ A livello di Aree protette Regionali è presente il Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata", distante oltre 10 km a est.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

	Riserva Naturale Regionale Orientata	<input type="checkbox"/>		200
	Area Naturale Marina Protetta	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Marina	<input type="checkbox"/>		200
Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97		<input type="checkbox"/>		200
Zone gravate da usi civili				
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000 ²	SIC	<input type="checkbox"/>		200
	SIC Posidoinato	<input type="checkbox"/>		200
	ZPS	<input type="checkbox"/>		200
Zone IBA ³		<input checked="" type="checkbox"/>	Aerogeneratori Cavidotti MT SE 150/30 kV	5.000
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Sistema di naturalità			
	<i>Principe</i>	<input type="checkbox"/>		
	<i>Secondario</i>	<input type="checkbox"/>		
	Connessioni			
	<i>Fluviali-residuali</i>	<input type="checkbox"/>		
	<i>Corso d'acqua episodico</i>	<input type="checkbox"/>		
	Aree tampone	<input type="checkbox"/>		
	Nuclei naturali isolati	<input type="checkbox"/>		
	Ulteriori siti			
	<i>Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica</i>	<input type="checkbox"/>		-
	<i>Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta</i>	<input type="checkbox"/>		-
Area ricadente nell'agro di Chieuti	<input type="checkbox"/>			
Siti UNESCO	Alberobello	<input type="checkbox"/>		-
	Andria	<input type="checkbox"/>		-
	Monte Sant'Angelo	<input type="checkbox"/>		-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04)		<input type="checkbox"/>		-
Beni Culturali con 100 m. (parte II D. Lgs.42/'04)		<input type="checkbox"/>		100
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri fino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.	<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotti MT	150
	Boschi con buffer di 100 m.	<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotti MT	100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.	<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotti MT	100
	Tratturi con buffer di 100 m.	<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotti MT	100

² I siti della Rete Natura più prossimi al parco di progetto sono la **ZSC IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata**, localizzato oltre 4 km in direzione sud dall'area di progetto e la **ZSC IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto**, localizzato a oltre 8 km in direzione ovest. Di fatto, i suddetti siti non interessano l'area di progetto e non interferiscono in alcun modo con le opere. Il Proponente ha redatto l'elaborato *ES.10.1 Valutazione di incidenza* per i necessari approfondimenti in merito alla compatibilità degli interventi con i suddetti siti.

³ Dallo stralcio cartografico è evidente che l'area di impianto non ricade in aree protette o I.B.A.; tuttavia gli aerogeneratori TR01 e TR02 sono localizzati a una distanza inferiore a 5 km dall'IBA **126 - Monti della Daunia**, mentre la sottostazione elettrica 150/30 kV e una breve parte del cavidotto di connessione ricadono all'interno dell'IBA stessa.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ⁴				
PUGLIA				
Pericolosità idraulica	BP	<input type="checkbox"/>		-
	MP	<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotti MT	-
	AP	<input type="checkbox"/>		-
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata	<input checked="" type="checkbox"/>	Aerogeneratori ⁵ Cavidotti MT SE 150/30 kV	
	PG2 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
	PG3 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
Rischio	R3	<input type="checkbox"/>		-
	R4	<input type="checkbox"/>	Cavidotti MT	-
P.U.T.T./p	Ambiti Territoriali Estesi A (ATE A)	<input type="checkbox"/>		-
	Ambiti Territoriali Estesi B (ATE B)	<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotti MT	-
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m		<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotti MT	100
Coni visuali istituiti con le <i>Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3</i>				
fino a 4 Km	Coni visuali (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
	Zone interne ai coni (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
fino a 6 Km	Coni visuali (6 Km)	<input type="checkbox"/>		6.000
	Zone interne ai coni (6 Km)	<input type="checkbox"/>		6.000
fino a 10 Km	Coni visuali (10 Km)	<input type="checkbox"/>		10.000
	Zone interne ai coni (10 Km)	<input type="checkbox"/>		10.000
Interazioni con P/P - I Paduli		<input type="checkbox"/>		-
Grotte con buffer di 100 m		<input type="checkbox"/>		100
Lame e gravine		<input type="checkbox"/>		-
Inghiottitoi		<input type="checkbox"/>		50
Cordoni dunari				
Geositi		<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotti MT	100
Versanti (20%)		<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotti MT	
Piano Regolatore Generale (PRG)	Aree edificabili da PRG	<input type="checkbox"/>		1.000
	Strade statali e provinciali	<input type="checkbox"/>		> 150
Aree per la conservazione della biodiversità (REB) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10		<input type="checkbox"/>		-
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità ⁶		<input checked="" type="checkbox"/>	Aerogeneratori Cavidotti MT SE 150/30 kV	-

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

⁴ Con riferimento all'interferenza con le aree a pericolosità idraulica e con il reticolo idrografico, in base alle N.T.A. del P.A.I., il Proponente ha redatto uno studio di compatibilità idrologica e idraulica, che evidenzia come si proceda alla risoluzione delle stesse adottando tecniche costruttive volte a mantenere l'invarianza idraulica dei luoghi, nonché a realizzare le opere di progetto ricorrendo alla posa degli elettrodotti con tecnica **no-dig** per cercare di mantenere il più possibile inalterato lo stato dei luoghi. Si rimanda all'allegato R.6 per i necessari approfondimenti.

⁵ Nell'allegato R.4 *Relazione geologica*, il Proponente attesta la piena compatibilità geomorfologica degli interventi.

⁶ Il territorio di realizzazione dell'impianto ricade in area di produzione vini IGT Daunia, come individuata nelle mappe del SIT Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

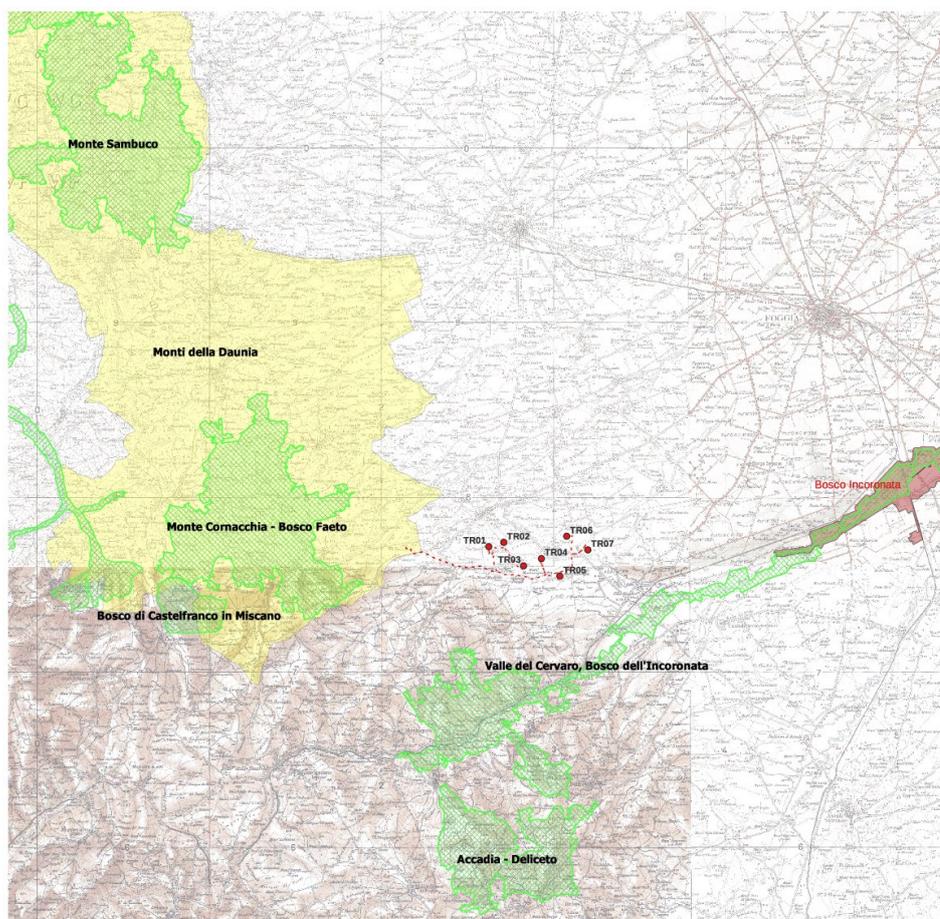


Figura 5 – Carta delle Aree Protette (Rete Natura 2000, IBA, PNR)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

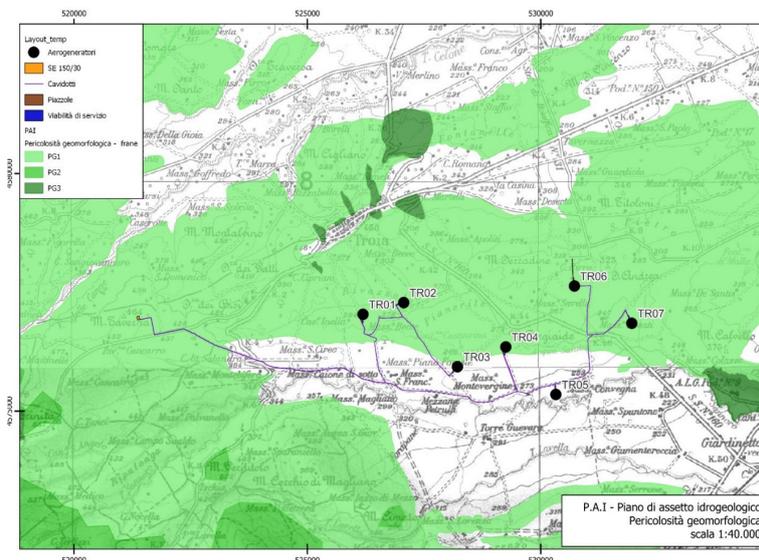


Figura 6 – PAI: Aree a pericolosità geomorfologica

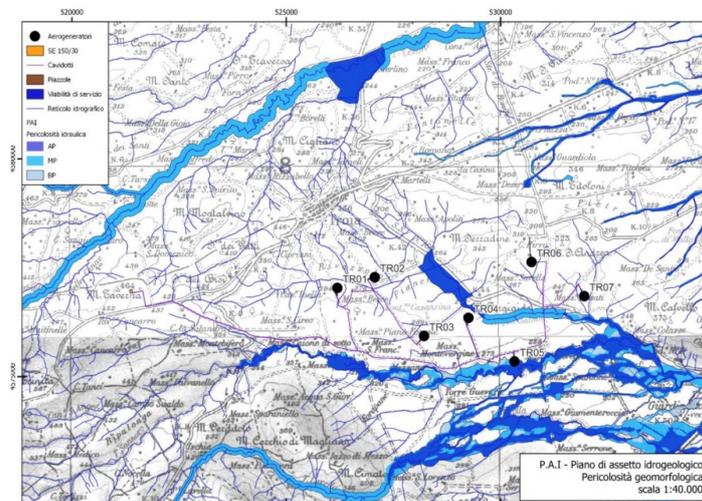


Figura 7 – PAI: Aree a pericolosità idraulica e reticolo idrografico



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

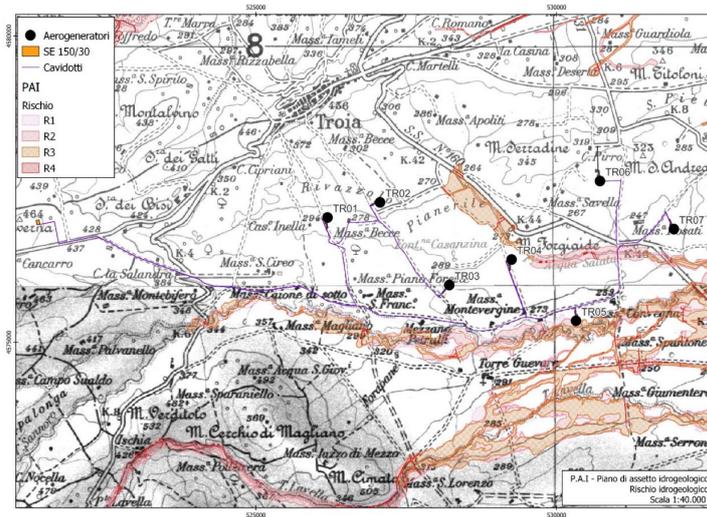


Figura 8 – PAI: Rischio

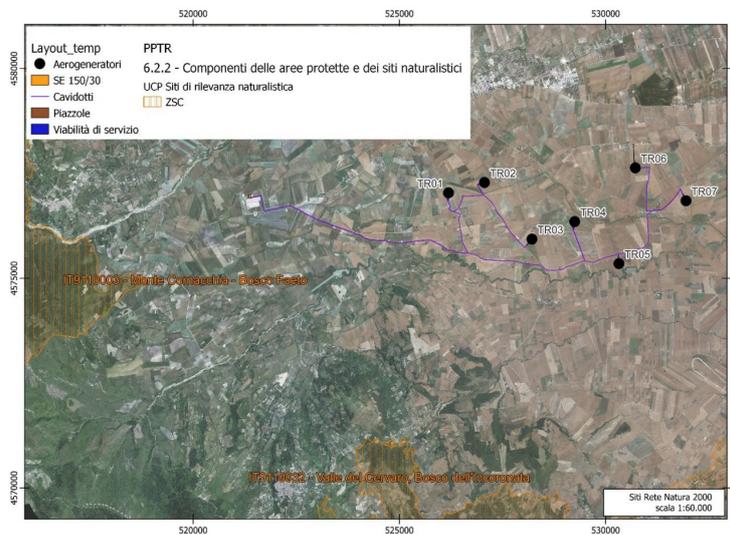


Figura 9 – Rete Natura 2000



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

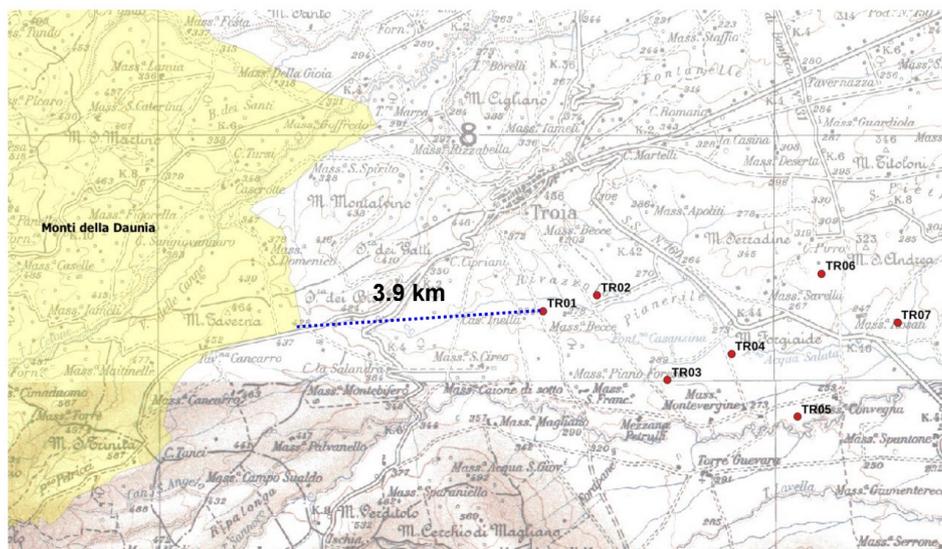


Figura 10 – Aree protette e Important Bird Areas (IBA)

Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono:

- Troia (FG) 2 km a nord;
- Lucera (FG) 16 km a nord;
- Foggia (FG) 18 km nord-est;
- Castelluccio dei Sauri (FG) 8,5 km a sud-est;
- Bovino (FG) 8,5 km a sud;
- Deliceto (FG) 12 km a sud;
- Orsara di Puglia 8,5 km a sud-ovest;
- Montaguto 12,5 km a sud-ovest;
- Greci 16 km a sud-ovest;
- Celle di San Vito 12 km a ovest;
- Faeto 14 km a ovest;
- Castelluccio Valmaggiore 10 km a ovest;
- Biccari 12 km a nord ovest.

La distanza dalla costa adriatica è di circa 50 km in direzione est.

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$.

In accordo con l'Allegato 3 del Regolamento Regionale 24/2010, che include l' "Elenco di aree e siti non idonei all'insediamento di specifiche tipologie di impianti da fonti rinnovabili (punto 17 e allegato 3, Lettera F)", in particolare le zone IBA (Important Bird and Biodiversity Areas) presenti in Puglia (con dati tratti dal portale cartografico del Ministero) e l'individuazione delle tipologie inidonee di impianti si deduce:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2)
Monti della Daunia	<p>Sistema collinare caratterizzato da un mosaico di boschi e colture cerealicole area di presenza di specie rare in Puglia. In particolare, si segnala l'importanza regionale per le popolazioni delle seguenti specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nibbio Bruno (<i>Milvus migrans</i>) - Nibbio reale (<i>Milvus milvus</i>) - Calandra (<i>Melanocorypha calandra</i>) - Averla Piccola (<i>Lanius collurio</i>) - Tottavilla (<i>Lullula arborea</i>) - Averla capirossa (<i>Lanius senator</i>) 	<p>La vasta presenza di aree cerealicole e di insediamenti agricoli rende possibile insediare "fotovoltaico".</p>	<ul style="list-style-type: none"> - F.6 - F.7 - E4.a, b, c, d - IG.1 - IG.2 - IG.3

Tabella 3 – Stralcio Allegato 3 del RR 24/10 "Zone IBA presenti in Puglia e individuazione delle tipologie inidonee di impianti"

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS). L'unico documento presentato, intitolato SIA.S 5.11 ELABORATI GENERALI Elenco esperti, si concentra unicamente sull'elencazione degli specialisti impegnati nella progettazione e compilazione degli elaborati tecnici e grafici.

Nota: Santa Rita Energia S.r.l. è una joint venture tra World Wind Energy House S.r.l., società specializzata nello sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, e Gruppo Hope, impegnata nella progettazione di impianti rinnovabili e di idrogeno verde.

Un controllo effettuato sulla pagina web https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 non ha evidenziato l'esistenza di certificazioni per l'ente specificato.

- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima** (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Il progetto di costruzione di un nuovo impianto eolico è situato in una zona già ben nota per ospitare diversi altri impianti eolici, i quali beneficiano delle condizioni di vento particolarmente propizie presenti nell'area. Questa iniziativa sottolinea ulteriormente la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio, nonché della loro capacità di sostituire le fonti fossili, contribuendo così a un modello energetico più sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

- c) Il Proponente ha documentato l'adozione di criteri progettuali mirati a minimizzare il consumo di territorio. La decisione sul modello di aerogeneratore da utilizzare nel progetto si basa su una valutazione tecnologica influenzata dalle caratteristiche delle turbine disponibili in commercio al momento dell'acquisto. Le turbine menzionate nel progetto appartengono a una classe di tecnologia estremamente avanzata. Vestas Wind Systems ha introdotto una nuova piattaforma eolica onshore, la EnVentus V172-7.2, che segna un passo avanti nell'evoluzione delle precedenti serie da 2MW e 3MW. Questa piattaforma migliora l'energia prodotta annua (AEP), ottimizza l'efficienza manutentiva, semplifica la logistica, amplia le possibilità di installazione e, fondamentalmente, aumenta la produzione energetica riducendo al contempo gli impatti ambientali.

Anche, la progettazione degli elettrodotti è stata condotta individuando la soluzione che determina il minor impatto ambientale. Infatti, i tracciati sono stati definiti adottando i seguenti criteri:

- utilizzare sempre la viabilità esistente in modo da eliminare qualsiasi tipo di interferenza con le componenti paesaggistiche, morfologiche e naturalistiche del territorio attraversato;
- nell'ambito della viabilità esistente è stato individuato il tracciato caratterizzato dalla minima lunghezza possibile;
- sono state definite modalità di ripristino degli scavi tali da garantire la perfetta restituzione dello stato ante-operam.

Infine, il Proponente definisce modalità di ripristino dei piani viabili interessati dal passaggio degli elettrodotti che consentono di migliorare notevolmente le attuali condizioni di fruibilità degli assi viari.

- d) **Il progetto non** prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto del parco eolico **prevede** misure di mitigazione e compensazione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, valorizzando l'area attraverso la riqualificazione. Queste misure includono:
- Sviluppo di infrastrutture e progetti che si integrano con le esigenze territoriali per creare un'ampia progettualità.
 - Rendere i parchi eolici fruibili come veri parchi multidisciplinari, migliorando la percezione pubblica e valorizzando le fonti rinnovabili.
 - Azioni di restauro ambientale per la valorizzazione degli habitat, con attenzione agli habitat prioritari.
 - Valorizzazione e accessibilità del patrimonio archeologico nell'area del parco.
 - Supporto e formazione per le comunità locali riguardo la green economy e l'energia rinnovabile.
- f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) La sezione sul "*Sostegno e formazione alle comunità locali per la green economy*" dell'elaborato **AMB.1_Relazione descrittiva** evidenzia iniziative per educare e coinvolgere le comunità locali nell'economia verde. Questo include programmi educativi sulle energie rinnovabili nelle scuole, formazione professionale specifica per lo sviluppo di competenze in ambito sostenibile ed eventi pubblici come hackathon e conferenze per promuovere la partecipazione attiva e la consapevolezza ambientale. **Al fine di dare concreta efficacia alle suddette azioni, il Gruppo Hope, a cui la società proponente fa riferimento, si è adoperato a sottoscrivere un protocollo di intesa con Legambiente Puglia.**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3⁷:

Il Comune di Troia, con nota Prot. 0100487 del 20-06-2023, motivando il proprio parere negativo al progetto, ha sottolineato che l'inserimento proposto di n. 7 aerogeneratori, con diametro del rotore pari a 172 m, altezza al mozzo pari a 150 m e un'altezza massima al top (punta della pala) pari a circa 236 m, sommato a quanto finora già costruito e/o autorizzato, nonché a quegli interventi già in iter autorizzativi presso il Ministero e/o la Provincia di Foggia, **non asseconda le geometrie consuete del territorio; lo stesso appare come elemento dominante sulla forma del paesaggio e quindi non risulterebbe accettabile da un punto di vista percettivo.**

Inoltre, da una ricognizione degli interventi già in iter autorizzativi presso e/o la provincia di Foggia, risultano le posizioni di alcuni aerogeneratori, troppo vicini ad altri aerogeneratori di progetto in corso di valutazione. Nello specifico:

- **Aerogeneratore TR03**, Foglio 60 P.IIa 122, previsto ad una distanza di circa 220 m dall'aerogeneratore di progetto n. **WTG11**, Foglio 60 particella 121 della proponente Soc. AREN Electric Power S.p.a.;
- **Aerogeneratore TR07**, Foglio 26 P.IIa 70, previsto ad una distanza di circa 90 m dall'aerogeneratore di progetto n. **WTG04**, Foglio 26 P.IIa 70 della proponente Soc. AREN Electric Power S.p.a.

Tali aerogeneratori **WTG11** e **WTG04**, non sono stati considerati nello studio "S.4 Analisi degli impatti cumulativi" alla voce WTG in Autorizzazione, incrementando l'effetto selva e nel caso dell'aerogeneratore **TR07** incompatibilità fisica con l'aerogeneratore **WTG04**, avendo il primo raggio 86,0 m ed il secondo raggio 75 m e aumentando l'impatto degli impianti eolici sull'avifauna della zona.

Punto 16.4:

L'intero impianto eolico si trova in una zona agricola dedicata principalmente a colture arative, sia irrigue sia asciutte, con un'incidenza maggiore per i cereali. Inoltre, si osservano rotazioni di leguminose come il favino e coltivazioni orticole, tra cui carciofi e cardi. Mentre le aree destinate a coltura arativa si estendono su larghe superfici, gli uliveti sono generalmente di dimensioni minori, spesso meno di un ettaro. Nei dintorni dell'installazione degli aerogeneratori, i vigneti sono completamente assenti, riflettendo una caratteristica generale del territorio comunale. Il terreno presenta una conformazione pianeggiante.

Dopo una revisione della mappa dell'Uso del Suolo, un'analisi di Ortofoto, il proponente ha elaborato una mappa specifica sulle colture di pregio entro un raggio di 500 metri dall'impianto eolico, includendo anche il tracciato del cavidotto, come indicato dalla D.G.R. n. 3029 del 30/12/10, punto 4.3.2 Istruzioni Tecniche (Fig.12). Dall'analisi emerge che, nell'area circostante l'impianto, gli uliveti sono relativamente pochi, contandone 33 appezzamenti, la maggior parte dei quali sotto l'ettaro di estensione, con l'appezzamento

⁷ Nelle aree definite idonee all'installazione di nuovi impianti secondo le indicazioni regionali esposte nel *Linee guida per la valutazione paesaggistica degli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile nella provincia di Foggia* (e dunque al di fuori degli ambiti vincolati e di quelli dettagliati dal Regolamento Regionale n°24) la **Provincia di Foggia** ritiene fondamentale dettare un ulteriore criterio di esclusione della possibilità di nuove installazioni, dettato dalla verifica degli ingenti effetti cumulativi (**effetto selva**). generati dalla concentrazione e dalla covisibilità di più impianti già realizzati e potenziali: **le aree già interessate da parchi eolici sono da considerarsi non idonee a nuove installazioni**, con un ampliamento delle stesse.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

più grande che si estende su 8,5 ettari. I vigneti sono completamente assenti, in linea con la tendenza generale dell'area comunale.

Non vi sono interazioni né impatti degli aerogeneratori né del cavidotto sulle colture esistenti. Le superfici coltivate non subiranno espianzioni né modifiche. In sintesi, l'installazione proposta di 7 aerogeneratori nel comune di Troia non influenzerà le colture di pregio presenti nell'area.

Inoltre, l'approfondimento svolto dal proponente nel portale SIAN - l'Elenco degli Operatori Biologici Italiani solo con i codici fiscali dei proprietari dei terreni in cui ricadono gli aerogeneratori non ha portato alcun risultato.

Anche la ricerca delle aziende biologiche presenti nel portale Biobank (<https://www.biobank.it>) a livello comunale ha fatto emergere la presenza di quattro aziende certificate la cui produzione risulta quasi interamente in olio extravergine di oliva e in minor parte da prodotti lavorati e conserve. Si ritiene quindi non rilevante e non impattante ai fini della realizzazione del parco eolico.

Pertanto, non si rilevano elementi in base ai quali ritenere che la realizzazione dell'impianto comprometta o interferisca negativamente con la produzione di uve pregiate e, più in generale, con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

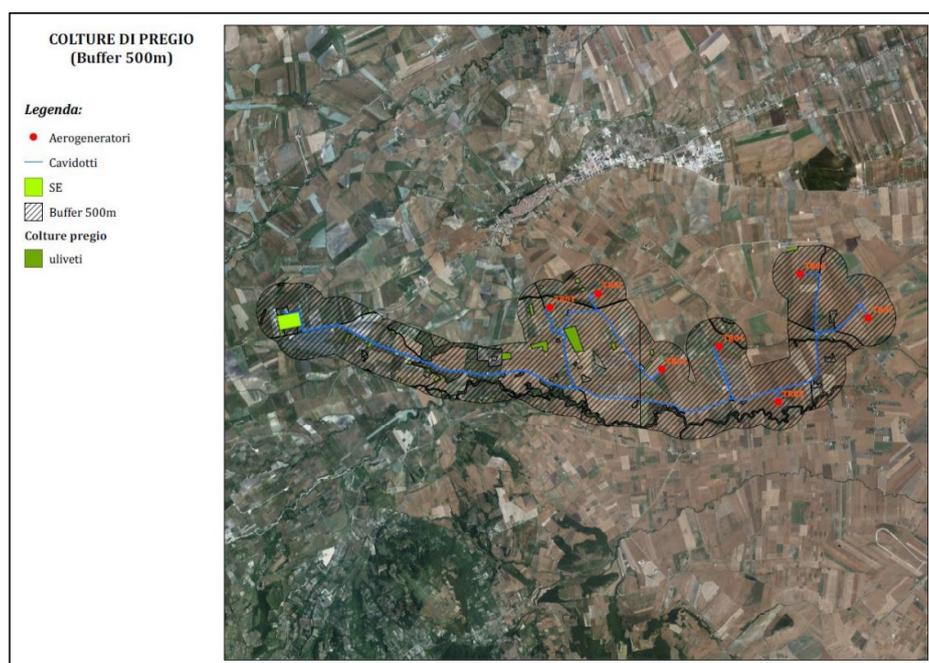


Figura 11 - Colture di pregio in un intorno di 500m dalle aree di impianto (Rif. D.D. n. 1/2011, punto 4.3.2 Istruzioni Tecniche)

Punto 16.5:

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e compensazione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, valorizzando l'area attraverso la riqualificazione.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

CONCLUSIONI

Situato nella zona extraurbana di Troia, il parco eolico comprende 7 aerogeneratori, ognuno con una potenza di 7,2 MW, per un totale di 50,4 MW. Questi aerogeneratori, alti 150 m al mozzo e con un diametro del rotore di 172 m, raggiungono un'altezza massima di 236 m alla punta delle pale.

L'area ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. a D. lgs. 199/2021.

Il progetto punta a minimizzare il consumo di territorio, in linea con i criteri del DM 10-9-2010 punto 16 lettera c, ottimizzando l'uso delle risorse energetiche.

Nonostante l'area rientri nella regione di produzione dei vini IGT Daunia, non vi sono vigneti nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori.

Tuttavia, il progetto presenta delle criticità:

- Riguardo **all'impatto visivo, gli aerogeneratori, per le loro dimensioni, si pongono in netto contrasto con il paesaggio circostante, influenzando negativamente la percezione del territorio.**
- Da un esame degli interventi attualmente in fase di autorizzazione presso il Ministero e/o la provincia di Foggia, si rileva che la posizione di alcuni aerogeneratori risulta eccessivamente prossima ad altri aerogeneratori di progetti in esame generando **l'effetto selva.**
- L'area ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 2010. **L'area del progetto eolico non si trova all'interno di aree protette o IBA, ma due degli aerogeneratori (TR01 e TR02) si trovano a meno di 5 km dall'IBA 126 - Monti della Daunia.** Inoltre, una parte del collegamento elettrico e la sottostazione 150/30 kV si situano all'interno dell'IBA. Tuttavia, secondo l'analisi presentata dal proponente, il progetto non causerà la perdita di specie avifaunistiche esistenti, non interromperà i corridoi ecologici, non altererà significativamente le popolazioni locali né introdurrà specie non autoctone che potrebbero disturbare gli equilibri ecologici dell'area. Non è prevista, pertanto, la perdita di habitat di alimentazione o riproduzione per l'avifauna, indicando che l'impatto del progetto sull'IBA 126 sarà trascurabile, senza effetti significativi sull'habitat, sulla flora o sull'avifauna. Data la distanza superiore ai 4 km dall'IBA 126, si considera che il progetto non influirà negativamente sull'integrità dell'area.
- Inoltre, il Proponente ha affrontato le potenziali **interferenze con le aree a pericolosità idraulica e il sistema idrografico** mediante uno studio di compatibilità idrologica e idraulica. Questo studio conferma l'impegno a preservare l'invarianza idraulica e l'integrità ambientale dell'area, utilizzando tecniche costruttive rispettose, come la posa di elettrodotti con metodo no-dig, per ridurre al minimo le alterazioni del territorio.